

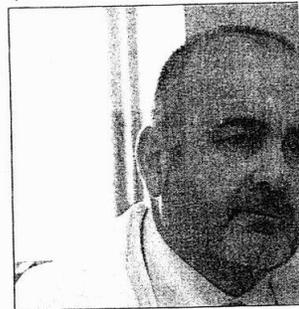
**LA NOVITA** "Una battaglia vinta dal Collegio nazionale"

## Riconosciuta la competenza di perito grandine agli agrotecnici Il presidente Zanellato: "Sparita un'ingiusta penalizzazione"

ROVIGO - "Ancora una battaglia vinta dal Collegio nazionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati". E' questo il commento del neopresidente del Collegio di Rovigo Angelo Zanellato, alla notizia giunta da Roma, che l'annoso problema che riguardava il riconoscimento della figura degli Agrotecnici iscritti all'albo professionale, fra i tecnici abilitati alla professione di perito grandine, è stata ottenuta. Un confronto che ci ha visto per anni essere penalizzati professionalmente, prosegue Zanellato, rispetto ad un comparto, delle libere professione, e che impediva agli Agrotecnici di svolgere tale attività peritale e soprattutto ci impediva di poter aspirare ad un aumento nella scala prevista dei periti grandine, che invece già da tempo la legge ci aveva riconosciuto". Un risultato dovuto, in primis, alla costanza e alla determinazione del presidente Roberto Orlandi, che ha interessato l'Ania (Associazione nazionale delle imprese assicuratrici), e il ministero di Giustizia, direzione generale degli Affari Civili e delle libere professioni: "Lo scrivente Collegio nazionale si vede costretto a tornare sull'argomento di cui in oggetto, in relazione ad una recente iniziativa di alcuni Ordini e Collegi professionali diversi dallo scrivente i quali, in una comunica-

zione inviata ai Consorzi di difesa ed alla Compagnie in indirizzo, sostanzialmente hanno rivendicato una competenza esclusiva nel settore delle perizie grandine - si legge nella lettera - giungendo a definire come espediente destituito di ogni fondamento tecnico e giuridico l'affidamento di incarichi peritali a figure diverse dalle loro". Orlandi ribadiva "la piena e totale competenza professionale degli iscritti negli Albi degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati alla redazione di stime e perizie dei danni derivanti alle coltivazioni da calamità naturali". Un intervento a cui il ministero rispondeva così: "Alla luce delle disposizioni e della giurisprudenza citate, rispondeva il direttore generale del ministero, dottor Fabrizio Hinna Danesi, anche le disposizioni in materia di assicurazioni contro danni provocati da grandine, vanno interpretate nel senso di comprendere tra i periti abilitati anche gli Agrotecnici iscritti all'albo professionale, al fine di evitare interpretazione di dubbia ragionevolezza, quale quella di consentire a tali professionisti di stimare danni ad immobili o ad autoveicoli, e contemporaneamente, di negare la possibilità di stimare i danni da eventi calamitosi in agricoltura". "Questo riconoscimento - conclude Zanellato - apre sicu-

ramente un grande spiraglio occupazionale per la professione di Agrotecnico, che da oggi siederà con pari dignità, con tutte le altre professioni autorizzate dottori in Agronomie forestali, geometri e periti agrari, al tavolo".



la Voce di Rovigo

6 Maggio 2009